



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori ZANETTA, SANTINI, TOMASSINI e LATRONICO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 FEBBRAIO 2009

Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di abolizione del turno di ballottaggio nelle elezioni del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e del presidente della provincia

ONOREVOLI SENATORI. - L'articolo 74 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede, in materia di elezione del presidente della provincia, che venga proclamato eletto presidente il candidato alla carica che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi.

Analogamente, l'articolo 72 del medesimo testo unico prevede che, nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, è proclamato eletto sindaco il candidato che ottiene, al primo turno elettorale, la maggioranza assoluta dei voti validi.

In entrambi i casi, qualora nessun candidato ottenga la maggioranza prescritta, si procede ad un secondo turno, ammettendovi i due candidati alla carica che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti validi.

L'esperienza ha dimostrato, però, che l'elettorato non gradisce un ritorno alle urne, fatto evidenziato dal sempre minor numero di elettori che si reca a votare. Tutto questo senza contare la dispersione di risorse, di tempo e di organizzazione ed il rinvio dell'obbligo di assicurare alle comunità un tempestivo rinnovo degli organi comunali e provinciali. Si calcola che, fra rimborsi spese per i seggi, materiale elettorale, rimborsi spese per trasferimenti aerei, navali e ferro-

viari, si spendano ogni volta 500 milioni di euro.

Non solo, ma l'analisi dei risultati ha evidenziato che solo l'1 per cento delle indicazioni elettorali del primo turno elettorale cambia al secondo turno e quasi sempre perché vi è un cambio dichiarato delle coalizioni escluse al secondo turno, che si sarebbero già naturalmente appresentate al primo.

Il ballottaggio, inoltre, comporta spesso accordi e intese che non si conciliano con l'esigenza di assicurare all'eletto stabilità, rappresentatività, assenza di vincoli, se non quelli derivanti dalle leggi, che gli provengono anche dall'elezione diretta.

Per porre rimedio a tale situazione, una possibile soluzione è l'abolizione del secondo turno, prevedendo che il sindaco ed il presidente della provincia siano eletti comunque al primo turno elettorale.

Il presente disegno di legge elimina, quindi, il riferimento al secondo turno elettorale per le elezioni del presidente della provincia, di cui agli articoli 74 e 75 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, di cui agli articoli 72 e 73 del medesimo testo unico.

Nel caso di assoluta parità nel numero di voti si prevede di eleggere il candidato la cui candidatura sia stata presentata prima.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Abolizione del doppio turno per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti)

1. All'articolo 72 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. È proclamato eletto sindaco il candidato alla carica che ottiene la maggioranza dei voti validi. In caso di parità di voti è eletto il candidato la cui candidatura sia stata presentata prima»;

b) i commi 5, 6, 7, 8 e 9 sono abrogati.

2. All'articolo 73 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 4, le parole: «al termine del primo o del secondo turno» sono soppresse;

b) al comma 7, le parole: «al primo turno» sono soppresse;

c) al comma 8, le parole: «nel turno di elezione del sindaco» sono sostituite dalle seguenti: «nell'elezione del sindaco»;

d) al comma 9, le parole: «nel primo turno» sono soppresse;

e) il comma 10 è sostituito dal seguente:

«10. Alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato alla carica di sindaco proclamato eletto che non abbia già conseguito, ai sensi del comma 8, almeno il 60 per cento dei seggi del consiglio, ma abbia ottenuto almeno il 40 per cento dei voti validi, è assegnato il 60 per cento dei seggi, sempre che

nessun'altra lista o altro gruppo di liste collegate abbia superato il 50 per cento dei voti validi. I restanti seggi sono assegnati alle altre liste o gruppi di liste collegate ai sensi del citato comma 8».

Art. 2.

(Abolizione del doppio turno per l'elezione del presidente della provincia)

1. All'articolo 74 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 6 è sostituito dal seguente:

«6. È proclamato eletto presidente della provincia il candidato alla carica che ottiene la maggioranza dei voti validi. In caso di parità di voti è eletto il candidato la cui candidatura sia stata presentata prima»;

b) i commi 7, 8, 9, 10 e 11 sono abrogati.

2. All'articolo 75, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole: «al primo turno» sono soppresse.